

**LA SITUAZIONE** A livello regionale salgono a 12mila i decessi complessivi a causa del Covid

# Allerta per i contagi Tre morti e 412 casi nelle ultime 24 ore

A Verona raggiunta quota 100mila positivi dall'inizio della pandemia  
Trovata la variante Omicron in Veneto, sempre a rischio zona gialla

**Luca Mazzara**  
luca.mazzara@larena.it

●● Omicron e boom dei contagi, con il rischio concreto di passare presto in zona gialla. E se da una parte l'aria del Natale prova a strappare sorrisi e pensieri felici, dall'altra arrivano sferzate che tagliano l'umore come le temperature gelide degli ultimi giorni.

E proprio Verona ha superato ieri la soglia dei 100mila casi positivi al Covid 19 dall'inizio della pandemia, purtroppo grazie anche al boom dei contagi registrati nelle 24 ore precedenti. In città e provincia nelle ultime 24 ore conteggiate, dalle 8 di venerdì alle 8 di ieri, sono stati 412 i tamponi positivi registrati nel Veronese secondo il bollettino regionale che portano il numero degli attuali positivi a quota 4.241, mentre il totale dei casi dall'inizio della pandemia sale a 100.253. E purtroppo si devono registrare anche tre nuovi decessi con un totale di 2.693 dall'inizio dell'incubo del Covid 19: Poche le buone notizie con una lieve diminuzione dei ricoverati in area non critica dove sono assistite 73 persone (meno due rispetto al giorno precedente) mentre sale a 18 il numero dei pazienti in intensiva (più una unità rispetto alle 24 ore prima).

**Cifra tonda** A livello regionale sono 2.560 i nuovi casi nel-

le 24 ore, su oltre 95mila tamponi eseguiti, che portano il numero complessivo degli attuali positivi a 37.004: e purtroppo ha raggiunto la tragica cifra di 12mila la conta dei decessi per Covid in Veneto da inizio pandemia con gli otto morti nelle ultime 24 ore. Sale ancora il numero dei ricoverati in area non critica, unico parametro ancora al di sotto della soglia per la zona gialla. Sono infatti 632 i letti occupati (un aumento di 27 pazienti) mentre è pressoché stabile il numero di pazienti in intensiva: 122 (più uno).

**Arriva Omicron** Intanto è stata trovata anche in Veneto la variante Omicron di cui tanto parla in questi giorni. Si tratta di un cittadino vicentino di 40 anni, rientrato da un viaggio di lavoro in Sudafrica: il primo tampone era negativo, poi ha avuto lievi sintomi ed ha quindi deciso di ripetere il test che ha dato esito positivo, con una risposta chiara dei genetisti che hanno analizzato il tampone: variante Omicron, il primo caso in Veneto. Gli esperti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie sapevano che era solo questione di tempo, e prima o poi il nuovo spauracchio del virus sarebbe arrivato anche qui, in Veneto, come ha ricordato anche il presidente regionale Luca Zaia. Il paziente non è grave e si trova in quarantena a casa, ora si attende il responso per i suoi familiari,

moglie e uno dei due figli sono risultati positivi al tampone molecolare ma per sapere se anche loro sono portatori della Omicron servirà attendere la fine della sequenziazione. Un caso che arriva quasi un anno dopo rispetto al primo paziente contagiato dalla variante Delta: il primo in Veneto venne scoperto la vigilia dello scorso Natale, poco prima della mezzanotte. «Siamo in massima allerta su tutto il fronte», ha sottolineato Zaia, «e questa novità, non bella ma attesa, dimostra che la rete dei controlli, dei tamponi e delle sequenziazioni funziona efficacemente. Stiamo esprimendo il massimo sforzo con una media giornaliera di circa centomila tamponi e con un sistema di sequenziazione efficiente come quello dell'Izs. Continueremo con questo sforzo di controllo e prevenzione che è stato ed è, fondamentale».

**Rischio giallo** Ricordando come proprio il Veneto sia al limite del passaggio in zona gialla. «Pur con due parametri su tre oltre i limiti, non siamo in zona gialla, siamo appesi al filo dell'occupazione dell'area non critica», la conferma del governatore del Veneto, «l'incidenza settimanale è di 317,1 su 100 mila abitanti, l'indice Rt è 1,39. L'occupazione delle terapie intensive è al 10 per cento, in area non critica dell'8 per cento. Dei tre parametri valutati per il passaggio di zona, il pri-

mo di 150 è superato, il secondo delle intensive è superato, quando arriveremo al 15 dell'area non critica passeremo in zona gialla. Avendo 656mila non vaccinati in regione, il virus in quei contesti circolerà con più velocità. Penso che il dialogo e la promozione dell'informazione sia fondamentale per convincere i cittadini ancora non convinti».



**Ordinanza rispettata** Nella maggior parte dei casi le persone hanno tenuto le mascherine sul viso, qualcuno invece no. Intanto Verona



Si registra il boom di contagi e tre nuovi decessi. FOTOGRAFIA MARCHIORI



**Su o giù** Alcuni abbassano la mascherina per dare un bacio alla compagna

## Il servizio

### Le 85 farmacie di Verona e provincia che offrono il servizio della

vaccinazione anti Covid sono in grado di fornire, a 5 mesi dal completamento del ciclo primario, la terza dose booster (richiamo) gratuita ai soggetti di età pari o superiore ai 18 anni di età con i vaccini a m-RNA Cominarty (Pfizer BioNTech) e Spikevax (Moderna) da somministrare indipendentemente dal vaccino precedentemente inoculato.

La Regione Veneto ha rimosso le precedenti restrizioni rendendo possibile in farmacia la vaccinazione anti Covid a tutti i pazienti con l'esclusione dei soli soggetti ad estrema vulnerabilità e dei soggetti con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica grave/anafilattica. «Per la corsa verso la maggiore copertura vaccinale entro Natale la sanità pubblica conta sulle farmacie territoriali», spiega Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona, «anticipare di un mese la somministrazione della terza dose senza la precedente restrizione significa aprire ad una platea amplissima e, infatti, si stanno incrementando le liste di attesa».